

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4957 del 27/09/2023
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R.569/2019 per sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico delle acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0036 Trebbo di Reno-Torre Verde (Castel Maggiore) in gestione pubblica diretta del Comune di Castel Maggiore.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5121 del 26/09/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette SETTEMBRE 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 e della D.G.R.569/2019 per sistemi fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico delle acque reflue urbane meteoriche originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0036 Trebbo di Reno-Torre Verde (Castel Maggiore) in gestione pubblica diretta del Comune di Castel Maggiore.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. **Adotta e rilascia l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** al Comune di Castel Maggiore (C.F. 00819880378 e P.IVA 00524081205) che garantisce la gestione pubblica dei **sistema fognari separati** per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico delle **acque reflue urbane meteoriche** originate da aree urbanizzate appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0036 Trebbo di Reno-Torre Verde in Comune di Castel Maggiore (classe di consistenza complessiva superiore a 1999 A.E.³), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali⁴ di acque reflue urbane meteoriche in prosecuzione senza variazioni rispetto a situazione esistente oggetto di precedenti procedimenti autorizzativi settoriali**{Soggetto competente ARPAE - AACM}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Con riferimento alla D.G.R. 2153/2021, aggiornamento dell'elenco degli agglomerati urbani esistenti di cui alle D.G.R. 201/2016 e 569/2019.

⁴ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003 e D.G.R. 569/2019.

3. Sostituisce⁵ le precedenti autorizzazioni ed eventuali comunicazioni settoriali per i titoli ambientali sopra richiamati ed in particolare sostituisce integralmente le precedenti autorizzazioni settoriale per scarichi di acque reflue urbane rilasciate⁶ al Comune e/o ai Soggetti Privati che hanno realizzato le opere di urbanizzazione.
4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁷.
5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁸.
6. Obbliga il Titolare del presente provvedimento a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁹.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- Il Comune di Castel Maggiore (C.F. 00819880378 e P.IVA 00524081205) con sede legale in Comune di Castel Maggiore (BO), Via Matteotti n. 10, C.A.P. 40013, per i **sistemi fognari separati** per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico delle **acque reflue urbane meteoriche** originate da aree urbanizzate in Comune di Castel Maggiore appartenenti all'Agglomerato Urbano ABO0036 "Trebbo di Reno – Torre Verde" (classe di consistenza complessiva superiore a 1999 A.E.) ed in gestione pubblica diretta del Comune medesimo, ha presentato, nella persona del Responsabile del 4° Settore Edilizia e Urbanistica, ad ARPAE con nota datata 14/02/2020 Prot.n.4092 pervenuta ad Arpae rispettivamente in pari data al

⁵ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a) e dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Autorizzazioni settoriali per scarichi di acque reflue urbane a provvisoria gestione dei soggetti privati che hanno realizzato le opere di urbanizzazione rilasciate suo tempo dalla Provincia di Bologna con P.G. n. 124798 del 04/09/2013 (SF BO19009) al Consorzio La Ghisiliera;

⁷ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 e alla D.G.R. 569/2019.

⁸ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁹ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

PG/2020/24504 confluita nella **Pratica SINADOC 6894/2020**, la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 e della vigente normativa regionale in materia di scarichi di acque reflue urbane, per le matrici autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane meteoriche in acque superficiali, in particolare, per il Sistema Fognario BO19009 Comparto 8 "Consorzio La Ghisilera".

- Arpae-APAM- Servizio Territoriale Bologna-Distretto Urbano, con nota PG/2020/70908 del 14/05/2020 ha segnalato incongruenze documentali rispetto a quanto in disponibilità del Distretto relativamente ad altro procedimento di valutazione tecnica-ambientale del progetto di ampliamento del ex Comparto 8.
- Arpae-AACM, nella persona del funzionario P.O. Unità AUA e Acque Reflue, con nota PG/2020/73699 del 20/05/2020 ha comunicato avvio del procedimento con specifica dei parere attesi dai soggetti competenti coinvolti con contestuale sospensione per necessità di acquisire chiarimenti ed integrazioni da parte del Comune di Castel Maggiore.
- Il Comune di Castel Maggiore, con propria nota Prot.n.18078 del 01/09/2020 pervenuta ad Arpae in data 02/09/2020 al PG/2020/126059, ha inviato i chiarimenti e le integrazioni richieste:
- Arpae-APAM- Servizio Territoriale Bologna-Distretto Urbano, con nota PG/2020/170000 del 24/11/2020, valutate le integrazioni documentali presentate ritiene che la quota di fondo e la configurazione della vasca di laminazione non siano tali da dimostrare il mantenimento della naturale protezione della zona filtro costituita dal suolo e dallo strato di suolo non saturo che separa il piano di fondo vasca dal livello piezometrico della/e falda/e acquisifera/e che, come previsto dalla D.G.R.286/2005, dovrebbe essere di almeno 1 metro , richiedendo pertanto la prescrizioni di specifiche azioni di verifica e/o adeguamento.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, con riferimento alla D.G.R.569/2019 in materia di procedimenti per l'autorizzazione allo scarico delle pubbliche fognature e della successiva D.G.R.2153/2021 in materia di interferenze idrauliche delle pubbliche fognature con il Demanio Idrico consortile o regionale, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, quanto già agli atti di Arpae o acquisita d'ufficio da precedenti procedimenti e/o provvedimenti della Provincia di Bologna e/o della Città Metropolitana di Bologna, vista la dichiarazione del Comune di Castel Maggiore in merito alla continuità degli scarichi rispetto alle situazioni dichiarate nell'ambito di precedenti procedimenti autorizzativi settoriali, preso atto che il Soggetto Gestore del corpo idrico recettore nulla di ostativo ha segnalato, effettuate le valutazioni di propria competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Per tale provvedimento rilasciato a favore di Ente Pubblico, **ai sensi dell'art.15 della vigente deliberazione regionale in materia di prestazioni di Arpae¹⁰** non sono dovuti oneri tecnico-amministrativi.

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

Bologna, data di redazione 26/09/2023

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali^{11 12}

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.
L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Comune di Castel Maggiore
Sistemi Fognari separati per la raccolta, l'allontanamento e lo scarico
delle acque reflue urbane meteoriche
originate dall'Agglomerato Urbano ABO0036 – Trebbo di Reno – Torre Verde
in gestione pubblica diretta del Comune di Castel Maggiore

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque reflue urbane in acque superficiali di cui alla Parte Terza del D.Lgs.
152/2006 e ss.mm.ii. e alle D.G.R. 1053/2003, D.G.R.286/2005, D.G.R.1860/2006,
D.G.R.201/2016 e D.G.R. 569/2019 e ss.mm.ii

Descrizione Sistemi Fognari e Classificazione degli scarichi

Scarichi di acque reflue urbane meteoriche originate da **Sistemi Fognari** (tipo separato acque meteoriche) a servizio dell'Agglomerato Urbano ABO0036 – Trebbo di Reno – Torre Verde (classe di consistenza complessiva superiore a 1999 A.E.) a gestione pubblica diretta del Comune di Castel Maggiore. (**vedi Tabella “Elenco scarichi da reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio dell'Agglomerato ABO0036 – Trebbo di Reno – Torre Verde” unita in calce al presente Allegato A).**

Il Sistema fognario è dotato di Vasca di Laminazione che ne costituisce manufatto connesso. (**vedi Tabella “Elenco impianti e manufatti di reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio dell'Agglomerato ABO0036 – Trebbo di Reno – Torre Verde” unita in calce al presente Allegato A).**

1. Prescrizioni Generali

2. Gli scarichi delle acque reflue urbane meteoriche, tranne particolari e specifici casi relativi a bacini drenati di aree a totale o prevalente destinazione produttiva caratterizzate da rischio elevato di contaminazione delle acque meteoriche di dilavamento per i quali saranno indicate relative specifiche prescrizioni, non sono soggetti al rispetto di particolari limiti di accettabilità ma a prescrizioni costruttive, idrauliche, gestionali ed operative atte a garantire il buon funzionamento idraulico del relativo sistema di raccolta, scarico e gestione idraulica delle acque meteoriche di dilavamento dell'Agglomerato Urbano servito;
3. Ogni punto di scarico finale di ogni singolo sistema fognario è condizionato al rispetto delle prescrizioni

operative ed idrauliche disposte dall'Ente Gestore del corpo idrico recettore con i pareri favorevoli o atti di Concessione demaniale eventualmente già presenti al momento della richiesta di AUA o espressi nell'ambito dell'istruttoria di valutazione della stessa AUA (in tal caso allegati come parte integrante al presente provvedimento), **oppure, nei casi previsti dalla D.G.R. 2153/201 in particolare per le interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio consortile o regionale, il Titolare del presente provvedimento deve presentare tutti gli elementi conoscitivi, secondo le casistiche e gli elenchi individuati dalla citata disposizione regionale, necessari alla verifica della compatibilità idraulica relativa alle singole interferenze.** Devono altresì essere rispettate le prescrizioni costruttive, idrauliche ed amministrative eventualmente emanate dall'Ente gestore del corpo idrico recettore con propri specifici atti di Concessione o autorizzazioni idrauliche. Resta inteso che Gli stessi Enti gestori di corpi idrici del demanio idrico regionale o del demanio consortile hanno facoltà, nel caso di rilevate necessità di salvaguardia della complessità idraulica e/o irrigua dei corpi idrici gestiti, di disporre, anche in futuro, nuove o diverse prescrizioni per le interferenze dirette ed indirette degli scarichi con i corpi idrici gestiti. Tali eventuali nuove prescrizioni dovranno essere recepite e rispettate dal Titolare e Gestore degli scarichi autorizzati che dovrà programmare i conseguenti adeguamenti;

4. La documentazione integrativa a perfezionamento della verifica di compatibilità idraulica con aree e corpi idrici del Demanio regionale o consortile deve essere presentata **entro il 31/12/2025** (vedi anche successivo paragrafo Altre prescrizioni specifiche per ogni singolo sistema fognario);
5. Nei Sistemi fognari oggetto del presente provvedimento possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalla aree servite come documentato nella documentazione di riferimento;
6. Gli scarichi nei recettori finali si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso delle acque nel corpo idrico recettore delle acque reflue urbane meteoriche originate dalla aree dei bacini scolanti di ogni singolo sistema fognario;
7. I sistemi fognari di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche devono essere dotati di idonei accorgimenti tecnici atti ad impedire che tramite il manufatto di scarico finale possa avvenire l'immissione in acque superficiali di materiale grossolano eventualmente trasportato dai reflui (es: caditoie sifonate, ecc.);
8. **Gli eventuali sistemi di laminazione e/o gestione idraulica**, se esistenti al momento del rilascio del presente provvedimento o di eventuale futura realizzazione (qualora prescritti in futuro, dagli Enti o Soggetti Gestori dei corpi idrici recettori con espressi ed aggiornati pareri idraulici e/o atti di Concessione) dai quali hanno origine gli scarichi finali autorizzati con il presente provvedimento, sono parte integrante dei sistemi fognari separati acque reflue urbane meteoriche in gestione pubblica del Comune di Castel Maggiore. Non è comunque preclusa la facoltà dello stesso Comune di attivare specifici accordi con il Gestore del Servizio Idrico Integrato e/o altri soggetti privati interessati sul tema gestione e ripartizione costi di manutenzione delle vasche di laminazione idraulica (gestione verde, sfalci, manutenzione sezioni idrauliche, ecc...), mentre la gestione/manutenzione delle condotte fognarie, di eventuali impianti di sollevamento e/o pompaggio e/o altre apparecchiature elettromeccaniche connesse alla corretta continuità funzionale dei sistemi fognari pubblici ed alla sicurezza idraulica

dell'area urbanizzata servita o limitrofa e del corpo idrico recettore degli scarichi finali autorizzati, deve essere comunque effettuata da parte di soggetti o ditte specializzate;

9. Il Titolare degli scarichi è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM), ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art.6 del D.P.R. 59/2013, ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale rispetto alla situazione autorizzata.

10. Il Titolare e Gestore degli scarichi deve inoltre garantire:

- Il rispetto delle prescrizioni specifiche riportate nel successivo paragrafo “Altre prescrizioni specifiche per ogni singolo sistema fognario”;
- che i sistemi di raccolta delle acque reflue urbane meteoriche non siano mai utilizzati per lo smaltimento di rifiuti o lo scarico di altre diverse tipologie di acque reflue (domestiche e/o industriali assimilate alle domestiche e/o industriali, comprese, se non specificatamente autorizzate, le acque meteoriche di dilavamento contaminate da eventuali attività produttive definibili acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento ai sensi della D.G.R. 286/202005 e della D.G.R. 1860/2006).
- che i sistemi di raccolta ed allontanamento delle acque reflue urbane meteoriche siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati di riferimento del presente provvedimento;
- la periodica verifica e manutenzione dei sistemi fognari e dei relativi manufatti (condotte, caditoie, pozzetti, sistemi di laminazione idraulica, ecc...) per mantenere la buona funzionalità idraulica;
- che il materiale derivante dagli interventi di manutenzione sia smaltito in conformità alle vigenti normative in materia di smaltimento rifiuti;
- che gli scarichi delle acque reflue urbane meteoriche non siano causa di inconvenienti ambientali quali inquinamento delle acque o delle falde superficiali, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
- che siano attivate, nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi originati dai sistemi fognari delle acque reflue urbane meteoriche, nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni ai corpi idrici ricettori, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante.

Altre Prescrizioni specifiche per ogni singolo sistema fognario

Sistema fognario BO19009 – “Comparto 8 (ex Consorzio Ghisiliera)”

Per aspetti ambientali e costruttivi relativi alla Vasca di laminazione idraulica”

1. Visto l'esito dell'istruttoria ambientale di Arpae che a rilevato dal confronto della documentazione presentata dal Comune per questo procedimento AUA e da altra, più recente, a disposizione relativa a procedimento di Accordo Operativo relativo a progetto di ampliamento dello stesso comparto possibili interferenze del fondo della vasca di laminazione con la falda superficiale, il Comune di Castel Maggiore deve:

- **Attivare entro il 31/12/2023 verifiche tecniche-geologiche con monitoraggio piezometrico di almeno 12 mesi dell'andamento della falda sottostante la vasca di laminazione** atte ad attestare e dimostrare con dati realmente misurati che sia garantito il mantenimento della naturale protezione della zona filtro costituita dal suolo e dallo strato di suolo non saturo che separa il piano di fondo vasca dal livello piezometrico della/e falda/e acquifera/e previsto dalla D.G.R.286/2005 di almeno 1 metro , **verificando anche che il volume complessivo minimo garantito dalla vasca di laminazione** al fine dell'invarianza idraulica (500mc/ha di Superficie impermeabilizzata) comprenda anche la superficie della vasca stessa;
- In alternativa o in seguito ad esito negativo delle verifiche tecniche di cui al precedente punto 1 **progettare entro il 30/06/2025** la completa impermeabilizzazione della vasca di laminazione (fondo e pareti) **presentando contestualmente, a completamento, aggiornamento e modifica della documentazione di riferimento del presente provvedimento,** la documentazione progettuale comprensiva di crono-programma per la sua realizzazione e messa a regime;

Per le interferenze dirette o indirette con corpi idrici del Demanio idrico consortile (Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno) o del Demanio Idrico regionale (Agenzia regionale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile) relativamente ad ogni singolo sistema fognario

1. Per le segnalate **interferenze dirette dello scarico esistente** con il Canale Ghisiliera oggetto di probabile pregressa specifica concessione consortile rilasciata dal Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno successivamente all'autorizzazione provvisoria Prt.2226 del 22/09/20008 ed all'Attestato di regolare esecuzione delle opere Prot.231 del 11/03/2011, al soggetto che ha realizzato le opere di urbanizzazione, il Comune di Castel Maggiore, **qualora non avesse ancora provveduto, si deve immediatamente attivare** presso il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno per perfezionare la voltura intestazione di tale vigente titolo concessorio, trasmettendo poi ad ArpaE copia della Concessione idraulica definitiva ed aggiornata quale completamento della documentazione di riferimento del presente provvedimento,
2. Resta inteso che , **qualora siano state realizzate o si intendano realizzare modifiche rispetto alla situazione oggetto del titolo concessorio vigente,** il Comune di Castel Maggiore **deve presentare al Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno la documentazione** di cui al punto A.1 del paragrafo "Elementi conoscitivi necessari per l'istruttoria di verifica della compatibilità idraulica" della D.G.R.2153/2021 al fine di ottenere il parere e la concessione consortile aggiornati di competenza del Consorzio **(Ente Gestore del corpo idrico recettore diretto)** ed è anche tenuto a darne copia e contestuale e tempestiva espressa informazione ad ArpaE-AACM-Unità AUA ed Acque Reflue.
3. Resta inteso che il Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno, nel caso di rilevate necessità di salvaguardia della complessità idraulica e/o irrigua dei corpi idrici gestiti, ha facoltà di

disporre, anche in futuro, nuove o diverse prescrizioni per le interferenze dirette o indirette degli scarichi con i corpi idrici gestiti. Tali eventuali nuove prescrizioni dovranno essere recepite e rispettate dal Titolare e Gestore degli scarichi autorizzati che dovrà programmare i conseguenti adeguamenti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Modulo regionale di Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentati dal Comune di Castel Maggiore per i sistemi fognari di cui all'Elenco scarichi da reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio dell'Agglomerato ABO0036 – “Trebbio di Reno – Torre Verde” (elenco allegato in calce al presente documento), associato e di riferimento alla **Pratica Sinadoc 6894/2020** relativa a Sistemi Fognari esistenti e oggetto di precedenti procedimenti autorizzativi settoriali attivati dai Soggetti privati realizzatori delle opere di urbanizzazione presso ex Provincia di Bologna e/o Città Metropolitana di Bologna;
- Individuazione di ogni scarico e del relativo sistema fognario su stralci planimetrici in scala appropriata su base C.T.R. e/o catastale e/o altro tematismo recuperati dagli atti della Provincia di Bologna e/o della Città Metropolitana di Bologna fino al dic.2015 (**allegati in calce al presente documento**);
- Attestati del Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno recuperati da procedimenti amministrativi della Provincia di Bologna costituiti da :
 - Attestato regolare esecuzione delle opere come da progetti presentati al Consorzio (allegato in calce al presente documento)
 - Autorizzazione provvisoria tombamento Canaletta Ghisiliera ed immissione di acque bianche nella medesima Prot.2226 del 22/09/2008 (allegato in calce al presente documento);
- Altra documentazione tecnica di riferimento, precedenti pareri e/o autorizzazioni settoriali, recuperata dai seguenti fascicoli in atti della Provincia di Bologna:
 - SF BO19010 - Rete 37019028 “Comparto 8 Consorzio La Ghisiliera”: Provincia di Bologna fascicolo 11.4.5/74/2013;

Pratica Sinadoc 6894/2020

Documento redatto in data 26/09/2023

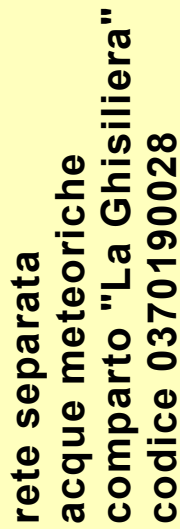
Elenco scarichi da reti separate acque reflue urbane meteoriche a servizio dell'Agglomerato ABO0036 - Trebbo di Reno - Torre Verde in Comune di Castel Maggiore unito all'Allegato A della determina di AUA

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE SCARICO	Tipologia scarico – Impianto di trattamento – DESCRIZIONE GESTORE DA VALUTARE / ELIMINARE	TIPOLOGIA SCARICO	DILUIZIONE MINIMA	CODICE MANUFATTO / SOGLIA	CODICE PUNTO DI SCARICO	Codice RETE-nodo Scarico ex Provbo (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE IDRAULICO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	PARERE INTERFERENZA AREE PROTETTA
BO19009	ABO0036	CASTEL MAGGIORE	TREBBO DI RENO – Comparto 8 (ex Consorzio La Ghiallera) – scarico 1 fondo vasca di laminazione	ACQUE METEORICHE	AM	0	0370190280001	0370190280001	0370190280001	Canale Ghiallera pol Fiume Reno	Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno pol Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico regionale	SI	Autorizzazione consortile provvisoria Prot.2226 del 22/09/2008 e Attestato regolare esecuzione Prot.231 del 11/03/2011	NO	/
BO19009	ABO0036	CASTEL MAGGIORE	TREBBO DI RENO – Comparto 8 (ex Consorzio La Ghiallera) – scarico 2 fondo pieno vasca di laminazione	ACQUE METEORICHE	AM	0	0370190280002	0370190280002	0370190280002	Canale Ghiallera pol Fiume Reno	Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno pol Regione Emilia-Romagna – Demanio Idrico regionale	SI	Autorizzazione consortile provvisoria Prot.2226 del 22/09/2008 e Attestato regolare esecuzione Prot.231 del 11/03/2011	NO	/

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCOLMATORE DI PIENA
SPE	SCOLMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCOLMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI METEORICHE PRIMA PIOGGIA CONTAMINAZIONE
AM	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE

DENOMINAZIONE SISTEMA FOGNARIO	CODICE AGGLOMERATO	COMUNE	DENOMINAZIONE MANUFATTO	Tipologia Impianto/Manufatto – DESCRIZIONE MANUFATTO, VALUTAZIONE E ELIMINARE	TIPOLOGIA MANUFATTO	DILUIZIONE MINIMA	CODICE MANUFATTO / CODICE SCULMATORE	CODICE RINIO DI SCARICO	Codice RETE-nodo Scarico ex ProvBO (ARPAE-SAC)	Recettore scarico	GESTORE CORPO IDRICO PRINCIPALE	INTERFERENZA IDRAULICA DIRETTA	CONCESSIONE E/O PARERE MANUFATTO VIGENTE	INTERFERENZA CON AREE PROTETTE	PARERE INTERFERENZA AREA PROTETTA
BO19009	ABO0036	CASTEL MAGGIORE	TREBBO DI RENO – Comparto 8 (ex Consorzio La Ghiallera) – vasca di laminazione	ACQUE METEORICHE	VL	0	0370190280003	0370190280003	0370190280003	vedi scarichi autorizzati 1 e 2	vedi scarichi autorizzati 1 e 2	SI	Autorizzazione consuntiva provvisoria prorogata al 22/09/2008 e Allettato respingere esecuzione Prcl.22/1 del 11/03/2011	NO	/

LEGENDA TIPOLOGIA SCARICO/MANUFATTO	
DEP	IMPIANTO DI TRATTAMENTO
IS	IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
SP	SCULMATORE DI PIENA
SPE	SCULMATORE DI PIENA ED EMERGENZA
SE	SCULMATORE SOLA EMERGENZA
PM	PRESA DI MAGRA
PD	POZZETTO DEVIATORE DI RETE
VL	VASCA DI LAMINAZIONE IDRAULICA
TVS	TRATTAMENTO VOLUMI SFORATI DA RETI MISTE O GESTIONE PRIMA PIOGGIA RETI METEORICHE RISCHIO CONTAMINAZIONE
AMI	ACQUE REFLUE URBANE METEORICHE





Consorzio della Chiusa di Casalecchio e del Canale di Reno

Via della Grada, 12 40122 BOLOGNA

Tel. 051/649.35.27 - Fax. 051/528.02.38

C.F. 80007230370

E-mail: cons.canalereno@consorzireno-savena.it

Bologna 11 Marzo 2011

Al Consorzio La Ghisiliera

Via O. Regnoli N°42 40138 - BOLOGNA

Prot. Cons.le N°231 del 11/03/2011

OGGETTO: lavori lottizzazione Comparto 8 Trebbo di Reno

Specificando che i tecnici del soprintestato Consorzio hanno seguito tutte le fasi di lavorazione eseguite sulla Canaletta Ghisiliera riguardanti sia le opere di copertura che le opere di immissione dello scarico dell'acqua della vasca di laminazione delle acque di pioggia con la presente attestiamo che:

tutte le opere eseguite, autorizzate dal Consiglio d'Amministrazione durante l'adunanza del 16 novembre 2010 alle ore 15:30 presso la sede consorziale di Via della Grada N°12 al punto N°7 dell'ordine del giorno; sono state eseguite a regola d'arte rispettando i progetti forniti e applicando le norme statutarie imposte dall'ente.

Con l'occasione porgo distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi

per ricevuta e presa visione

p. IL DIRETTORE LAVORI

Arch. Stefania Filippini

CONSORZIO della CHIUSA di CASALECCHIO e del CANALE di RENO

Via della Grada 12 40122 Bologna Tel 051.6493527 Fax 051.5280238

E.MAIL cons.canalereno@consorzireno-savena.it

Bologna 22.9.2008

Prot. llo n.2226

Oggetto: Comparto 8 Trebbo di Reno – opere di urbanizzazione primaria. Autorizzazione provvisoria

Spett.le

CONSORZIO LA GHISIGLIERA

Via Regnoli 42

40138 Bologna

Alla c.a. dell'ARCH.FABIO CONATO

Con la presente si autorizza provvisoriamente il tombamento di un tratto di canaletta Ghisigliera e l'immissione delle acque bianche del costruendo Comparto 8 località Trebbo di Reno Comune di Castel Maggiore nella medesima.

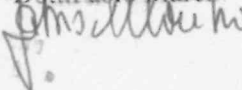
Le caratteristiche delle opere dovranno rispettare le indicazioni contenute nell'elaborato consegnato dall'Ing. Giuseppe Cornelio avente aggiornamento del 19.9.2008.

L'autorizzazione definitiva verrà rilasciata dal Consiglio d'Amministrazione nella sua prossima riunione, sottoponendolo al consueto disciplinare concessorio il cui schema tipo, per comodità, si allega.

Distinti saluti

IL SEGRETARIO

Dott. Fabio Marchi



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.